

## **CSS: VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA CON CANI, GATTI, PRIMATI NON UMANI E ANIMALI IN VIA D'ESTINZIONE.**

Adriana Ianieri – Università degli Studi di Parma

La sperimentazione animale è, ancora oggi, una parte fondamentale degli studi biomedici .

Auspiciando che in un futuro prossimo sia disponibile un sempre maggior numero di idonei modelli di ricerca che non richiedano l'utilizzo di animali, si rende, comunque ,necessaria, da un punto di vista etico, la chiara e corretta applicazione della normativa che regola gli esperimenti che utilizzano animali.

La Sezione IV del Consiglio Superiore di Sanità vede, tra le sue competenze "tutela, salute e benessere degli animali compresi quelli impiegati a fini scientifici e sperimentali".

Il Decreto Legislativo n. 26, del 4 marzo 2014, che recepisce la Direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, norma la sperimentazione animale nel nostro paese.

Il succitato D.Lgs. all'art. 31, comma 3 recita: "Nel procedimento per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1, il Ministero richiede una valutazione tecnico-scientifica all'Istituto Superiore di Sanità o ad altri enti tecnico-scientifici tenuto conto delle materie di pertinenza del progetto ovvero al Consiglio Superiore di Sanità in caso di utilizzo di primati non umani, cani, gatti ed esemplari di specie in via di estinzione".

Pertanto, la valutazione tecnico scientifica e il rilascio di autorizzazioni per progetti di ricerca che prevedono l'utilizzo di primati non umani, cani, gatti ed esemplari di specie in via d'estinzione ricadono nell'ambito di pertinenza della Sezione IV.

Nel contesto di tale dettato normativo il Comitato di Presidenza del Consiglio Superiore di Sanità ha accolto favorevolmente la proposta formulata dalla Sezione IV relativa alla costituzione di un Gruppo di lavoro permanente sulla "Sperimentazione animale e benessere animale".

La *mission* del Gruppo di lavoro permanente è:

- garantire gli aspetti etici nella gestione della ricerca ai fini della tutela dell'animale e delle figure professionali coinvolte nella proposizione, valutazione ed esecuzione dei progetti
- assicurare una corretta analisi ex ante delle sperimentazioni, favorendo la riduzione dell'uso di animali a fini scientifici secondo il principio delle 3R (ridurre/rifinire/sostituire)
- armonizzare le richieste di autorizzazione di progetti per i quali il Ministero della salute richiede una valutazione tecnico-scientifica da parte della Sezione IV del Consiglio Superiore di Sanità
- guidare il parere motivato sul progetto di ricerca da parte degli OPBA
- promuovere l' appropriata qualificazione della formazione professionale e tecnica degli operatori e dei ricercatori